



ROMA CAPITALE

Assessorato alla Mobilità e Trasporti

L'Assessore

PROT. Q6/2014/22936
01.07.2014

Al Consigliere Enrico Stefàno
c/o Gruppo capitolino M5S
Fax 06.67102746

e, p.c. All'On. Sindaco

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Al Segretariato – Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina
Servizio Assemblea Capitolina
(rif. RC 9542/2014)

Loro Sedi

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 267/2014 a firma del Consigliere Stefàno.

Con riferimento all'interrogazione citata in oggetto, relativa al servizio di trasporto pubblico ed in particolare all'ipotesi di privatizzazione della ferrovia ex concessa Roma-Lido di proprietà regionale, si evidenzia che la Regione Lazio e Roma Capitale, hanno avviato un percorso condiviso per il risanamento e il rilancio del trasporto pubblico locale.

La richiesta di maggiori risorse dal Governo nazionale, la ristrutturazione del settore con la realizzazione di un'agenzia unica della mobilità, la verifica della fattibilità per la costituzione di una società unica di gestione dell'esercizio e l'introduzione di nuove tecnologie sono aspetti che dovranno essere perseguiti insieme.

Roma Capitale e Regione Lazio potranno risolvere i problemi dei trasporti e della mobilità a Roma creando un'unica agenzia di pianificazione e programmazione, affinché in tempi brevi si possa - ad esempio - incrementare l'offerta di servizi con le infrastrutture già disponibili come l'offerta metropolitana che le Ferrovie dello Stato potrebbero assicurare e che la Regione sicuramente negozierà con il contratto di servizio.

Attualmente esistono otto ferrovie laziali che dalle province arrivano al centro di Roma. Se alcune di queste tratte avessero frequenze maggiori, collegando i comuni più prossimi a Roma con il centro città, di fatto svolgerebbero un servizio metropolitano - ad esempio la F11 Orte-Roma nel tratto da Monterotondo al centro - ora abbiamo gestori e committenti diversi, perciò l'obiettivo è integrare i livelli decisionali.

A seguito delle considerazioni suesposte, lo scorso 15 maggio è stato sottoscritto, dalla Regione Lazio e da Roma Capitale, con le varie organizzazioni sindacali un



protocollo di intesa per promuovere una stretta sinergia tra le due istituzioni e arrivare in breve tempo ad un accordo di programma sul sistema della mobilità collettiva.

Per quanto attiene prettamente la questione della Roma-Lido va precisato che il servizio della linea è inadeguato ed i motivi sono strutturali, da ricondurre a scarse dotazioni di moderne tecnologie, se si escludono i treni Caf, e che per intervenire servono investimenti cospicui da parte dell'Ente proprietario e tempi lunghi, nuovo materiale rotabile e ristrutturazione della linea.

Attualmente sono in corso ed in fase di completamento investimenti tecnologici di potenziamento della linea.

Sul piano delle infrastrutture sono iniziati i lavori per la nuova fermata di Acilia Sud e si concluderanno in due anni. La stazione avrà un bacino di utenza pari a circa 50mila abitanti, dei quali il 20% possono considerarsi potenziali utenti della nuova struttura. Inoltre, è in programma il rifacimento del fabbricato della fermata di Tor di Valle ed interventi di riqualificazione di sei stazioni: Casal Bernocchi, Lido Centro, Stella Polare, Castel Fusano, Cristoforo Colombo ed interventi minori a Porta San Paolo. Tutto con l'obiettivo di completare l'adeguamento delle fermate e fornire un servizio pubblico più adeguato in efficienza, comfort e sicurezza.

Dal punto di vista, invece, del consolidamento delle risorse umane dedicate al servizio è stata effettuata la selezione interna e formazione per 20 capitreno destinati al servizio, ed infine, sotto il profilo della disponibilità di materiale rotabile aggiuntivo dedicato alla linea è in corso di completamento il programma sui convogli MA200, che sarà completato entro il prossimo autunno. Entro l'autunno sarà portata a 7 minuti la frequenza dei treni della Roma-Lido nell'ora di punta.

Pertanto emerge chiaramente la linea di Roma Capitale di procedere ad un ammodernamento ed efficientamento delle linee di trasporto pubblico esistenti compresa la Roma-Lido e non alla loro privatizzazione. Comunque solo la Regione Lazio, Ente proprietario, potrebbe attuare il project financing e cedere ai privati le linee Roma-Lido e Roma-Viterbo, ma dovrà tener conto dei problemi strutturali che devono essere affrontati dalla proprietà.

L'Assessore
Dott. Guido Improta